

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A) ANNO 2021

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI** (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

All’interno dell’Unione della Romagna Faentina il mondo del volontariato è presente e attivo in maniera consolidata; è emersa la necessità di impegnarsi maggiormente nei confronti dei più giovani anche se spesso le realtà associative sono costituite da una base sociale con un’età media superiore ai 50 anni in difficoltà nel relazionarsi con le giovani generazioni e nel costruire canali comunicativi efficaci. Dal 2014, prima come Comune di Faenza e poi come Unione della Romagna Faentina, il Centro per le Famiglie ha coordinato i progetti Lavori in Comune e Lavori in Unione sperimentando modalità di avvicinare i giovani al volontariato e dando l’opportunità a più di 1000 volontari dai 14 ai 19 anni di impegnarsi per 2 settimane durante il periodo estivo nel proprio territorio in esperienze di volontariato. L’ultima edizione ha visto il coinvolgimento dell’Informagiovani e della scrivente cooperativa ed è nata l’idea di rendere **prolungare l’esperienza di Lavori in Unione oltre il periodo estivo rendendola attiva durante tutto l’anno**. In particolare intende:

- creare un punto di riferimento permanente – quale potrebbe essere l’Informagiovani in collaborazione con il Centro per le Famiglie – per la sperimentazione dei percorsi di volontariato e cittadinanza attiva dei giovani del territorio;
- sviluppare un modello di collaborazione che possa consolidare le realtà impegnate e facilitare lo scambio e il ricambio intergenerazionale nel prendersi cura del proprio territorio;
- affiancare e sostenere la rete del terzo settore ed in particolare delle associazioni del territorio nel coinvolgimento dei più giovani;
- dare continuità ad esperienze significative sia a livello di benessere e crescita personale sia come opportunità di acquisizione di competenze anche in una prospettiva di futura occupazione nel mondo lavorativo anche in un’ottica di prevenzione dell’abbandono scolastico e del ritiro sociale soprattutto per giovani che a causa del lock down risentono maggiormente di forme di auto isolamento e faticano nel riprendere e coltivare la socialità;
- facilitare spazi di dialogo e confronto intergenerazionale che offrano opportunità ai giovani volontari di incontro con adulti significativi e di relazione con il gruppo dei pari;
- promuovere la partecipazione giovanile alla comunità anche attraverso l’uso della tecnologia;
- contribuire al raggiungimento degli SDG’s dell’Agenda 2030 soprattutto per ciò che riguarda il contrasto alla povertà, la promozione della salute e del benessere per tutte l’età, l’educazione di qualità e le pari opportunità anche in prospettiva di genere.

## **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO**

(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il coinvolgimento dei destinatari (ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni del territorio dell'Unione della Romagna Faentina) verrà attivato attraverso: 1) l'Informagiovani dell'URF: potrà veicolare l'opportunità attraverso i suoi canali social, sito e APP; attraverso le attività di orientamento svolte nelle scuole secondarie di secondo grado e presso lo sportello nei colloqui svolti dagli operatori. In particolar modo, si intende inserire nell'APP dell'Informagiovani una mappa in cui rendere visibili le opportunità rese disponibili dal progetto così da poter facilitare la reperibilità dei soggetti che ospitano i/le giovani nei comuni dell'Unione; 2) la Consulta del Volontariato attraverso la propria newsletter e negli uffici dell'URP dei comuni dell'URF; 3) le scuole secondarie di secondo grado potranno distribuire il materiale informativo (flyer, manifesti, post nelle pagine FB e siti web) e si potranno prevedere degli interventi informativi specifici in aula o on line; 4) il Centro per le Famiglie potrà dare visibilità al progetto sia nei propri canali di comunicazione sia all'interno delle proposte rivolte alle famiglie di adolescenti; 5) le associazioni giovanili del territorio. Inoltre si darà visibilità del progetto nei luoghi frequentati dai ragazzi in orario extra-scolastico (biblioteche dei comuni dell'URF, palestre, bar ...)

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)**

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni

- 1) Costituzione di un **gruppo di lavoro** con i diversi soggetti del territorio:
  - Centro per le famiglie dell'Unione della Romagna Faentina che fin dal loro avvio ha sempre coordinato le esperienze dei Lavori in Comune e Lavori in Unione
  - Informagiovani Unione Romagna Faentina che costituisce un punto di riferimenti per i giovani del territorio e che sta sviluppando una serie di interventi per consolidarsi ulteriormente anche attraverso attività che coinvolgono le scuole e impiegando strumenti di comunicazione e relazione utilizzati dai ragazzi e ragazze (esempio: APP creata dagli stessi studenti degli istituti superiori del territorio attraverso il percorso APPLICHIAMOCI coordinato dall'Informagiovani);
  - Consulta del Volontariato
  - Associazioni giovanili del territorio
  - Referenti scuole secondarie di secondo grado
  - Soggetti del terzo settore

Il gruppo sarà aperto alla partecipazione di nuovi stakeholders che si incontreranno nello svolgimento del progetto e potrà anche confrontarsi su quanto emerge dal monitoraggio e apportare modifiche alle azioni previste se necessario;

- 2) Contatto, sensibilizzazione e raccolta di disponibilità dei soggetti del terzo settore del territorio per l'accoglienza di giovanissimi nelle proprie attività nel territorio dell'URF: partendo dalla rete dei contatti già esistente costruita attraverso le esperienze dei Lavori in Comune e dei Lavori in Unione, si intende consolidare ed implementare la rete dei contatti e delle proposte dei soggetti del terzo settore. Questa fase consentirà di valorizzare i soggetti già coinvolti in questo tipo di esperienza, di presentare l'opportunità ad altri fino ad arrivare ad una **"mappa delle disponibilità"**;
- 3) Realizzazione di un catalogo - a partire dalla mappa delle disponibilità – contenente le opportunità di volontariato, il periodo e le modalità di svolgimento, una descrizione delle attività in cui i ragazzi e ragazze saranno coinvolti; il **"catalogo delle opportunità"** sarà realizzato sia in forma cartacea sia in formato digitale per diffonderlo attraverso più canali e modalità; si intende valutare, attraverso la collaborazione con l'Informagiovani, l'opportunità di inserire nell'APP dell'Informagiovani stesso la mappa delle disponibilità e il catalogo delle opportunità per rendere visibili le opportunità rese disponibili dal progetto così da poter facilitare la reperibilità dei soggetti che ospitano i/le giovani nei comuni dell'Unione. Si sottolinea che il lavoro di implementazione dell'APP, così come la sua creazione e aggiornamento, viene realizzata dagli studenti delle scuole superiori attraverso il progetto Applichiamoci dell'Informagiovani;
- 4) **Coinvolgimento e confronto con i tutor** delle realtà del terzo settore che si sono rese disponibili che affiancheranno poi i/le giovani coinvolti/e dai 14 ai 19 anni; con i tutor in particolare si intende costruire un format di 2 ore da impiegare nella presentazione del progetto e delle opportunità da svolgere nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado al fine di promuovere il volontariato tra i più giovani secondo un approccio formativo del learning by doing in cui intervengono testimoni significativi delle realtà del territorio e peer;
- 5) **Promozione e diffusione nelle scuole** del progetto attraverso il format co-costruito con i tutor; date le misure di contenimento della diffusione del contagio del Covid-19, questa fase potrà avvenire in presenza ma anche attraverso multi-mediali;
- 6) Breve **formazione dei volontari e volontarie** secondo un approccio esperienziale in cui i/le giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con testimoni significativi del mondo del volontariato scelti negli ambiti di interesse dei partecipanti, di acquisire strumenti per "leggere" l'esperienza che intendono avviare, confrontarsi e riflettere sui valori, principi e modalità che sottendono il volontariato; questa fase vedrà appunto il coinvolgimento della consulta del volontariato e del mondo dell'associazionismo;
- 7) **Attivazione dei percorsi di volontariato**: gli aspiranti volontari potranno scegliere uno o più progetti a cui aderire consultando il catalogo precedentemente realizzato con i soggetti del terzo settore aderenti al progetto, potranno scegliere di impegnarsi in un progetto per la durata minima di 2 settimane. I ragazzi/e potranno comunicare il loro interesse e le loro disponibilità all'Informagiovani che faciliterà il contatto con la realtà in cui verrà effettuata l'esperienza e l'avvio;
- 8) **Monitoraggio** periodico sull'andamento dei percorsi di volontariato attivati con i volontari e volontarie coinvolte attraverso incontri di gruppo per facilitare il confronto fra pari;

- 9) Coinvolgimento di alcuni volontari, interessati in un'esperienza nell'ambito della comunicazione, dando continuità all'esperienza di **Reportes in Unione**. I volontari e le volontarie avranno come compito la documentazione del progetto e andranno a costituire una redazione che crei materiale documentativo delle esperienze che sono state attivate all'interno del progetto e che produca materiale promozionale per dare continuità all'esperienza e dia visibilità ai soggetti coinvolti. I ragazzi/e avranno l'opportunità di essere supportati da esperti nel settore della comunicazione per facilitare l'acquisizione di competenze specifiche. Sarà attivata una collaborazione con Radiolmmaginaria, la radio degli adolescenti, Radio Sonora attraverso le quali trasmettere in podcast interviste e materiali del progetto;
- 10) **Evento conclusivo** del progetto che ha come destinatari tutti i soggetti coinvolti. Durante l'evento verranno consegnati gli attestati di partecipazione ai/le giovani aderenti al progetto, sarà data visibilità alle realtà del terzo settore che hanno partecipato e ai percorsi attivati attraverso la presentazione dei materiali documentativi realizzati dai/le Reporters in Unione.

#### **LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**

Saranno coinvolti i comuni dell'Unione della Romagna Faentina: Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti del progetto saranno giovani in età compresa fra i 14 e i 19 anni del territorio dell'URF. Si intende coinvolgere

- almeno 200 ragazzi nei percorsi volontariato, attività di formazione, partecipazione a eventi finale;
- almeno 600 nelle attività di sensibilizzazione e diffusione dell'iniziativa;

I destinatari indiretti saranno:

- Referenti associazioni e soggetti del terzo settore: almeno 60
- Referenti istituzionali del territorio: almeno 20

#### **INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE**

(con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per l'efficacia del progetto la valorizzazione delle reti esistenti e la loro implementazione sarà fondamentale. Ad oggi le collaborazioni che si intende promuovere sono con i seguenti soggetti:

- Centro per le Famiglie;
- Informagiovani dell'Unione della Romagna Faentina;
- Tavolo del Volontariato dell'Unione della Romagna Faentina;

- Consulta delle Associazioni;
- Scuole secondarie di secondo grado;
- Associazioni giovanili del territorio quali a titolo esemplificativo: Faenza Futuro, Fronte Comune, Circolo Arci Prometeo, Aula 21, Giovani Federalisti Europei etc.
- Cooperative sociali

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Verrà effettuato un monitoraggio per verificare il raggiungimento degli obiettivi attraverso la rilevazione di alcuni indicatori quantitativi (a titolo esemplificativo): n. partecipanti alla formazione referenti istituzionali, associazioni, ragazzi; n. partecipanti percorsi di volontariato; n. incontri, post/comunicati/strumenti di comunicazione; n. feedback/ricieste di informazione attraverso canali di comunicazione e Informagiovani.

Verranno anche organizzati dei momenti di monitoraggio dell'andamento dei percorsi attraverso incontri (all'inizio, a metà e al termine). Questi incontri verranno realizzati sia con i ragazzi/e coinvolti sia con i loro tutor.

Ciò che emerge dalle attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo sarà oggetto di confronto del gruppo di lavoro e verrà inserito nella relazione conclusiva del progetto.